



CITTÀ DI PIOSSASCO

Provincia di Torino

ORIGINALE

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 226

Oggetto: Programma "Interventi di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale edizione 2011-12" – Individuazione Ente Capofila – Protocollo d'intesa per la gestione tra i Comuni aderenti e schede di programma – Approvazione.

Anno duemilaundici, mese di **dicembre**

Giorno **sei** si è riunita la Giunta Comunale

regolarmente convocata nella sede comunale: Presenti i signori:

Roberta Maria AVOLA FARACI - Sindaco

Gianluca GARELLO – Vice Sindaco

Piera MONTALDO

Fabrizio MOLA

Vincenzo ELIANTONIO

Orazio PALAZZOLO

Suela RUFFA

Valter SORIA

P
P
P
A
P
P
A
P

P=PRESENTE – A=ASSENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **CORRADO PAROLA**

Deliberazione di G. C. n. 226 del 6-12-2011

OGGETTO: Programma "Interventi di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale edizione 2011-12" – Individuazione Ente Capofila– Protocollo d'intesa per la gestione tra i Comuni aderenti e Schede di programma – Approvazione.

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

RELAZIONA CHE:

- La Provincia di Torino ha approvato, per gli anni 2011-12, un programma d'intervento di azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro, scegliendo di utilizzare il metodo della concertazione territoriale e della programmazione integrata presso gli Enti locali e gli altri attori dei territori, attivando appositi tavoli territoriali negli ambiti dei bacini dei Centri per l'impiego;
- La Giunta Provinciale di Torino ha così approvato, con propria deliberazione n. 1099-40578/11 del 15 novembre 2011, un l'Atto di indirizzo per le "Azioni di Contrasto alla Crisi del mercato locale del lavoro in collaborazione con i Comuni della provincia di Torino anno 2011/12" il quale prevede la possibilità per i comuni di presentare progetti entro il 16 dicembre 2011. Con lo stesso atto sono state individuate le rispettive fonti di finanziamento;
- I Comuni di Rivalta di Torino, Orbassano, Volvera, Piossasco e Beinasco, aderenti al Programma in argomento, hanno così individuato, nella riunione svoltasi in data 30 novembre 2011, quale ente capofila il comune di Beinasco ed intendono stanziare, come richiesto nell'anzidetto atto di indirizzo, risorse proprie (€ 1 per abitante) per finanziare le azioni integrative rivolte direttamente ai beneficiari -rimettendo al capofila medesimo la richiesta di erogazione dei finanziamenti provinciali;
- Visti, a tale scopo:
 - i verbali degli incontri fatti tra i Comuni aderenti all'accordo;
 - la bozza di protocollo d'intesa stilato sulla scorta degli intercorsi tra i soggetti in argomento, All. A;
 - le nuove schede di progetto (all. B e C) redatte in condivisione con il s.d. gruppo di lavoro;

PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

1. Di approvare il protocollo d'intesa che definisce i compiti di ciascun soggetto, per lo svolgimento delle azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale per l'anno 2011/12 che si allega (all. A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 6 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 6 più una scheda progetto;
2. Di approvare altresì, le schede di dettaglio definite dai Comuni sopra richiamati inerenti il programma 2011/12, da presentare alla Provincia di Torino, nella forma che si allega alla presente deliberazione (all. B e C) composte rispettivamente da 8 pagine numerate dalla 1 all. 8 e n. 3 pagine numerate dalla 1 alla 3.
3. Di individuare il Comune di Beinasco quale soggetto capofila delegato alla gestione delle risorse finanziarie trasferite dalla Provincia di Torino -limitatamente ai programmi locali di azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro per l'anno 2011/2012 di cui in oggetto

4. Di approvare il relativo piano finanziario, definito con il criterio denominato “un euro per abitante”, che indica, per il Comune di Piossasco, l’onere di spesa derivante in € 17.490,00, la quale trova copertura finanziaria sul bilancio 2011 e 2012.
5. Di demandare al Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona l’assunzione degli opportuni atti.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la parte motiva, nonché la proposta di deliberazione dell’Assessore;

Acquisito il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49 – comma 1 – del T.U.E.L. D.Lgs 18.8.2000 n. 267, inseriti nella presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese;

DELIBERA

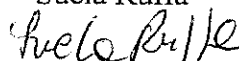
- Di approvare la parte motiva nonché la proposta dell’Assessore in ogni sua parte, ritenendo la stessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- Di comunicare, contestualmente all’affissione all’Albo Pretorio, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell’art. 125 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000;

Quindi con successiva votazione, resa in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134-4° comma, del T.U.E.L. D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Il Proponente:
L’Assessore alle Politiche Sociali
Suela Ruffa

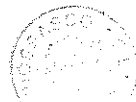




COMUNE DI BEINASCO
Provincia di Torino

IL SEGRETARIO GENERALE
Comune di Beinasco

M. M.



Area dei Servizi
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI ABITATIVE E DEL LAVORO

BOZZA PROTOCOLLO D'INTESA

***per svolgimento azioni contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale edizione 2011-12
in collaborazione con la Provincia di Torino***

PREMESSA

- la Provincia di Torino ha attivato nell'anno 2009 un programma di azioni per fronteggiare la crisi economico produttiva, manifestatasi sin dal settembre 2008, cui è conseguito, nel contesto territoriale, un forte riscontro partecipativo dei Comuni, sia organizzativo sia finanziario, che ha permesso di realizzare azioni di politiche attive del lavoro e rafforzare la rete del sistema pubblico che, nella fattispecie, si è concretizzata con la gestione operativa mediante l'agenzia di sviluppo locale denominata "ASSOT-Agenzia di Sviluppo Sud-Ovest Torino S.r.l." alla quale aderivano, sin dal 1998, i Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Volvera, e la Comunità Montana Val Sangone;
- detto programma di azioni è stato rinnovato per l'anno 2010 ed è intenzione della medesima Provincia di Torino reiterare il programma anche per l'anno 2011;
- le note vicende di dissesto economico e finanziario che hanno interessato ASSOT e che hanno condotto alla sua messa in liquidazione nel corso del II semestre 2010, hanno fatto sì che fosse individuato quale nuovo soggetto in sostituzione di A.s.s.o.t. S.r.l., ai fini dello svolgimento delle azioni 2010/11 di cui al programma in argomento, il Comune di Beinasco in qualità di Ente capofila;
- le attività per la gestione locale del programma in argomento, edizione 2010, hanno comportato, per il Comune di Beinasco, pesanti oneri sia in termini organizzativi sia di tempo/lavoro non ulteriormente e legittimamente sostenibili in termini di "sussidiarietà" peraltro "extraterritoriale", se non a fronte di adeguate e legittime compensazioni finanziarie ricomprese nell'ambito progettuale;
- si è quindi sviluppato un tavolo di confronto, sia in sede tecnica sia in sede politica, tra i Comuni potenzialmente interessati a rinnovare la loro partecipazione al programma edizione 2011 e la Provincia di Torino. Da questi numerosi incontri è emerso:
 - a. la volontà dei Comuni coinvolti a rinnovare l'adesione al progetto locale 2011/12, con le eccezioni della Comunità Montana Val Sangone (che aderirà al progetto della nuova Comunità montana delle valli Susa e Sangone) e del Comune di Bruino;
 - b. l'impossibilità per il Comune di Beinasco di confermare in toto il precedente ruolo svolto in vece di Assot (precedentemente ammesso solo dall'oggettiva contingenza del momento) proseguendo, come sinora avvenuto, la gestione in forma gratuita, del programma inerente le azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale, poiché tale programma, alla luce delle vigenti normative in materia, fa rilevare la necessità di svolgere attività che si possono configurare di natura extraterritoriale in quanto afferenti gli altri Enti Locali aderenti;
 - c. il permanere, per contro, della disponibilità del Comune di Beinasco a svolgere, in veste di capofila, un ruolo relativo alla gestione solo di alcune attività come oltre precisato;



PROTOCOLLO D'INTESA

tra i Comuni di

BEINASCO, ORBASSANO, PIOSSASCO, RIVALTA DI TORINO, E VOLVERA.

- d. l'indisponibilità, da parte dei predetti Enti Locali aderenti, di risorse necessarie a sostenere gli oneri di gestione del s.d. programma;
- e. la volontà comune di ricercare una modalità gestionale che consenta al Comune di Beinasco di esercitare, con minimi oneri gestionali, il ruolo di capofila del progetto, riconoscendo allo stesso il possesso delle competenze professionali e gestionali già dimostrate nel precedente anno, al fine di garantire la prosecuzione del programma, la cui reiterazione viene ritenuta particolarmente importante in questo particolare momento di crisi, in cui è forte la necessità, per i cittadini, di disporre di servizi e strumenti per fronteggiare il grave disagio sociale derivante dalla perdita di occupazione. Valutando, altresì, come sia importante mantenere e potenziare la concertazione attraverso il consolidamento della rete pubblica, per realizzare azioni condivise con il sistema degli enti locali, attraverso servizi integrati cui gli stessi cittadini possano rivolgersi in ogni momento, per avere una corretta informazione sulle opportunità e le risorse a loro destinate;
- f. la necessità di procedere all'individuazione di un piano di lavoro che, considerato quanto sinora esposto, si limiti a prevedere la gestione comune, con capofila il Comune di Beinasco, delle sole azioni riferite al programma in argomento, con esclusione delle attività (inizialmente previste con la proposta del Capofila) afferenti i progetti "cantieri di lavoro" e "sportello InformaLavoro";
- g. il comune accordo per provvedere all'affidamento della gestione complessiva del programma 2011 ad un soggetto terzo utilizzando completamente le risorse provinciali confermate anche per il 2011 nella misura massima di euro 55.000,00 per ogni bacino territoriale di Centro per l'impiego;
- h. la condivisione e la definizione di uno schema di massima, inerente le azioni progettuali, unitamente a compiti e tempi di realizzazione previsti per ciascuno Comune aderente, che evidenzia, come peraltro richiesto dall'atto di indirizzo provinciale, il ruolo del capofila con funzioni di attuazione e coordinamento, (nella fattispecie, ridefinito per il Comune di Beinasco rispetto all'edizione del programma in fase di conclusione) nella logica comune di assicurare responsabilmente il perseguimento degli obiettivi di pubblico interesse, con la consapevolezza della necessità costante di valutare, di volta in volta, la complementarità dei ruoli anche in altri e diversi progetti;
- i. l'impegno del Comune di Beinasco alla redazione di un protocollo d'intesa riepilogativo degli impegni assunti da ciascuno dei Comuni aderenti al programma, da sottoporre all'approvazione degli organi dei medesimi, propedeutico all'approvazione del progetto locale da parte della Provincia di Torino;
- j. l'individuazione del Comune di Beinasco quale soggetto delegato alla gestione delle suddette risorse finanziarie assegnate al progetto dalla Provincia di Torino;
- k. l'impegno dei Comuni aderenti al progetto, beneficiari del contributo in argomento, ad assumere, con estrema tempestività, gli atti ufficiali con i quali formalizzare quanto ivi concordato e definito, al fine di non compromettere l'avvio delle azioni contemplate dal progetto stesso e del rispetto della tempistica prevista, finalizzato a non vanificare l'assegnazione provinciale del contributo di cui trattasi.



A) GC 226
del 6.12.2011 2/4

IL SEGRETARIO GENERALE
COMUNE DI BEINASCO

PROTOCOLLO D'INTESA

tra i Comuni di

BEINASCO, ORBASSANO, PIOSSASCO, RIVALTA DI TORINO, E VOLVERA.

Considerato che

in data 15 novembre 2011 la Giunta Provinciale di Torino ha approvato, con propria deliberazione n.1099-40578/2011, l'atto di indirizzo per le "Azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale in collaborazione con i Comuni della Provincia di Torino anno 2011/2012", il quale prevede la possibilità per i Comuni di presentare progetti entro il 16 dicembre 2011, in analogia a quanto anzi descritto. Con lo stesso atto è stata confermata la dotazione finanziaria per erogare ai Comuni contributi finanziari, a seguito dell'approvazione dei progetti, nella misura massima di euro 55.000,00 per ogni bacino territoriale di Centro per l'impiego.

SI CONVIENE E SI STIPULA TRA I SOTTO INDICATI COMUNI

in questo atto rappresentati dai soggetti a fianco di ciascuno indicati, che di seguito per brevità saranno denominati "**Parti**":

BEINASCO	Dott. Enzo Borio – Dirigente area dei servizi	ORBASSANO
PIOSSASCO		RIVALTA DI TORINO
VOLVERA		

Quanto segue

1. Le premesse e considerazioni fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa che di seguito per brevità sarà denominato "**Accordo**".
2. Scopo del presente Accordo è quello di concordare, nello spirito di solidarietà gestionale e condivisione degli obiettivi di pubblico interesse degli Enti sottoscrittori, azioni condivise finalizzate alla realizzazione dei programmi locali di azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro **edizione 2011/12**, tenuto presente quanto previsto dalla D.G.P n.1099-40578/2011 del 15 novembre 2011, che ha approvato l'atto di indirizzo per le azioni integrative di sistema e programmi locali.
3. Le Parti concordano che il soggetto, ai fini dello svolgimento delle azioni di cui al programma in oggetto e come analiticamente di seguito indicato, sia il **Comune di Beinasco**, che di seguito per brevità sarà denominato "**Capofila**".
4. Le Parti, in tale ambito, individuano il "Capofila" quale soggetto delegato alla gestione delle risorse finanziarie trasferite dalla Provincia di Torino.
5. A tale proposito prendono atto che il riconoscimento e successiva erogazione dei contributi provinciali per la realizzazione delle azioni di sistema, è subordinata all'approvazione dei programmi locali e alla comunicazione di dichiarazione di inizio attività da parte dell'Ente Capofila del programma locale.
6. Le Parti approvano il documento redatto dal Capofila denominato "Schema / Proposta per la realizzazione e la gestione Progetto azioni contrasto crisi Edizione 2011/12" che si allega al presente protocollo. Vengono ivi indicati i costi minimi (presunti e sicuramente non



PROTOCOLLO D'INTESA

tra i Comuni di

BEINASCO, ORBASSANO, PIOSSASCO, RIVALTA DI TORINO, E VOLVERA.

esaustivi) che saranno sostenuti dal Capofila per materiale di consumo (toner, carta fotocopie, ecc..), spese e materiale di promozione del bando di gara, ore lavoro del personale interno impegnato nelle attività, che s'intendono interamente a carico del capofila stesso.

7. Per quanto concerne le risorse umane da impegnare nella realizzazione delle attività, tenuto conto della necessità d'avvalersi di personale in possesso di adeguate competenze professionali che, di norma, non sono riconducibili a personale interno a ciascun Ente, viene individuata la possibilità di provvedervi attraverso l'affidamento a soggetto terzo che, contrariamente alla scorsa edizione, provvederà a gestire *completamente* il progetto, con espresso limite e riferimento al corrispondente trasferimento fondi da parte della Provincia di Torino, nella misura indicata nell'atto anzidetto (€ 55.000,00). I contributi provinciali, come indicato nel medesimo atto, finanzieranno in via prioritaria le azioni integrative di sistema.
8. Le Parti danno mandato al Capofila di espletare tutte le procedure necessarie a individuare il soggetto terzo cui affidare la gestione sia di tutti servizi sia delle attività afferenti i percorsi formativi, così come contemplati dal Programma in oggetto, nell'ambito del finanziamento provinciale di cui già detto.
9. A tale scopo, il **"Capofila"** limita, pertanto, il proprio intervento alle sole attività che, per natura istituzionale, non possono essere delegate al soggetto terzo incaricato della gestione delle azioni del progetto in argomento, nella fattispecie s'impegna a:
 - a. farsi carico dell'attività preparatoria, comprensiva del coordinamento tecnico con il coinvolgimento dei Comuni aderenti per la definizione del target di riferimento, afferente **la macro progettazione** indispensabile per la compilazione (entro i termini provinciali stabiliti) delle schede progetto di cui ai modelli approvati dalla Provincia di Torino, nel rispetto dell'atto di indirizzo relativo, **fermo restando che sarà la fase esecutiva del progetto che definirà tutti i dettagli del progetto medesimo;**
 - b. redigere, sulla scorta delle predette schede progetto, il capitolato speciale d'appalto ed i relativi atti necessari all'esperimento di gara ufficiale, espletando tutte le procedure necessarie per addivenire all'affidamento dell'incarico al soggetto terzo vincitore;
 - c. controllare e monitorare, in collaborazione con il soggetto terzo incaricato, coadiuvato dalle "Parti", le attività dei programmi locali per la realizzazione del progetto finanziato;
 - d. provvedere alla liquidazione e pagamento delle relative fatture emesse, in corso d'opera, dall'affidatario dell'appalto;
 - e. promuovere il coordinamento tra i Comuni aderenti per il reperimento della documentazione necessaria (delibera adesione progetto, copia mandati ai beneficiari, fatture servizio, ecc...), ai fini della redazione, unitamente al soggetto terzo affidatario, del rendiconto e della relazione finale secondo le indicazioni della Provincia di Torino.
10. Le **"Parti"**, in particolare, assumono formale impegno ad accollarsi interamente con risorse proprie, gli oneri organizzativi e finanziari derivanti dalle residue attività che non sono espressamente affidate al soggetto terzo incaricato della gestione o al capofila, che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si possono brevemente riassumere come segue:



Allegato alla delibera n. 3/4 del 6.12.2011
CC 826
IL SEGRETARIO GENERALE
Comune

COMUNE DI BEINASCIO



PROTOCOLLO D'INTESA
tra i Comuni di
BEINASCIO, ORBASSANO, PIOSSASCO, RIVALTA DI TORINO, E VOLVERA.

- a. redazione ed assunzione delibera adesione al programma locale di azioni di contrasto alla crisi per l'anno 2011, con approvazione di facsimile bando e modelli domanda partecipazione (predisposti con modello unico dall'affidatario), unitamente all'espresso impegno a partecipare all'azione integrativa mettendo a disposizione dell'intervento le risorse locali proprie, determinate con il consueto criterio denominato "un Euro per abitante" oppure con altro criterio da concordare (preferibilmente con riferimento a multipli di € 1.590,00, quale somma totale che si è stabilito di corrispondere a ciascun beneficiario);
- b. individuazione, formale, di un referente di progetto per ciascun Comune, il cui nominativo sarà comunicato per iscritto al Capofila. Tale referente di progetto sarà l'interfaccia unico sia con il Capofila, sia con il referente di progetto del soggetto terzo incaricato della gestione;
- c. partecipazione attiva agli incontri volti ad approfondire le problematiche affrontate dalle varie realtà territoriali, sia in termini di definizione interventi sia per ciò che concerne i risvolti operativi degli stessi, fornendo tutte le informazioni utili al Capofila e al soggetto terzo incaricato della gestione delle azioni previste dal programma locale, al fine di garantire la dovuta omogeneità degli interventi a livello territoriale.;
- d. impegno a garantire l'uso gratuito delle sedi locali individuate per le attività (in analogia alla scorsa edizione) e a concordare, con il soggetto gestore incaricato, tempi e modi di apertura, in continuità e coerenza con il progetto complessivo e con il Programma Locale di Azioni di contrasto alla crisi del bacino C.P.I. di Orbassano,
- e. promozione e diffusione avviso bando (manifesti, locandine, sito istituzionale, ecc...);
- f. redazione graduatoria sulla scorta degli elenchi trasmessi dal soggetto gestore incaricato e relativa approvazione formale, da parte di ciascun Comune aderente, ai fini dell'ammissione dei beneficiari così individuati al programma locale;
- g. verifica, per il tramite del soggetto affidatario, del rispetto dei vincoli di bando, ai fini del diritto al beneficio e segnalazione allo stesso soggetto d'eventuali difficoltà/incongruenze/errori, ecc....rilevati in corso d'opera; controllo e monitoraggio delle attività correttamente svolte dai beneficiari dei programmi locali per la realizzazione del progetto finanziato, allo scopo di provvedere alla regolare erogazione successiva del beneficio riconosciuto da ciascun Comune aderente;
- h. erogazione, sulla scorta dei predetti controlli favorevoli, della prevista quota di "sostegno al reddito", a favore dei beneficiari del progetto individuati da ciascun Comune con la graduatoria singolarmente approvata;
- i. gestione amministrativo contabile (liquidazione e pagamenti) delle procedure relative all'erogazione. Trasmissione di tutta la relativa documentazione, tempestivamente al Capofila, per il tramite del soggetto affidatario, ai fini della successiva rendicontazione finale;
- j. impegno a coadiuvare il Capofila ed il soggetto terzo gestore, per le attività propedeutiche al monitoraggio delle attività dei programmi locali, ai fini della

**PROTOCOLLO D'INTESA**

tra i Comuni di

BEINASCO, ORBASSANO, PIOSSASCO, RIVALTA DI TORINO, E VOLVERA.

rendicontazione delle attività finanziate con i contributi provinciali assegnati, entro i termini stabiliti dalla Provincia di Torino.

11. Le Parti s'impegnano quindi a provvedere, tempestivamente, entro e non oltre il termine del **7 DICEMBRE 2011** all'assunzione degli atti formali di approvazione del presente atto al fine di consentire al Capofila di disporre delle sufficienti certezze per avviare la gestione delle azioni previste per conto di ciascun Comune aderente.
12. La citata deliberazione di Giunta Provinciale di Torino n.1099-40578/2011 prevede di concorrere alla realizzazione delle iniziative in argomento con risorse proprie dei Comuni, pertanto, entro la predetta data, le Parti s'impegnano a formalizzare anche il proprio impegno relativamente all'azione integrativa, indicando l'ammontare delle risorse del welfare locale che finanzieranno le azioni integrative rivolte direttamente ai beneficiari (c.d. 1€ x abitante). L'importo stanziato, per ovvi motivi di facilità gestionale, dovrà essere un risultato ottenuto da multipli di € 1.590,00 (1 beneficiario=€ 530,00* 3 mensilità).
13. Entro il predetto termine le parti s'impegnano anche a concordare il programma delle attività a livello territoriale, consistente in "azioni integrative" alle previste azioni generali del Programma Operativo Provinciale indicate nel citato atto d'indirizzo provinciale. Le azioni integrative, così concordate, saranno descritte nelle schede progetto da inviare entro il termine del 16/12/2011 alla Provincia di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

I FIRMATARI

Per il Comune di Beinasco	Per il Comune di Orbassano	Per il Comune di Piossasco
Per il Comune di Rivalta di Torino	Per il Comune di Volvera	



DC/DC

X:\Assistenza_LAVORO\POLITICHE DEL LAVORO\INSIEME X IL LAVORO\3edizione 2011_12\Protocollo Intesa\Appunti\2011 protocollo.Comuni.doc

Data ultima stampa 05/12/2011 13.10.00

Schema / Proposta per la realizzazione e la gestione Progetto azioni contrasto crisi - anno 2011/12 - Allegato al protocollo d'intesa
 ipotesi di massima subordinata alla definizione delle schede progetto

N°	AZIONI	ATTIVITA' DA SVOLGERE	costo orario		€ 10,00		€ 27,23		€ 31,48		settimane di servizio = 47 denuncia da conto/ultimo
			costo orario	€ 10,00	€ 27,23	€ 31,48	Costo ipotizzato per Operatore incaricato arricchimento 2011, concettiva				
A carico Comune Capofila (Beninascio)			Contributo Provincia Torino		Monte ore previsto, su base annua		Costi previsti		Oneri previsti		NOTE
Monte ore previsto, su base annua	Oneri previsti	€	Monte ore previsto, su base annua	Costi previsti	Oneri previsti	Monte ore previsto, su base annua	Costi previsti	Oneri previsti	A carico Comuni aderenti Progetto 2011/12		
1	AFFIDAMENTO GESTIONE ATTIVITA' a soggetto terzo con procedura di gara	attività preparatoria capitolato e atti relativi-esportazione gara per affidamento incarico-controllo e monitoraggio servizio+liquidazione fatture relative	50	600,00	oltre la ora lavoro del personale dipendente impiegato ci sono anche i costi relativi alla gestione dell'appalto (pubblicazione bando su BUR, ecc...)						
2	ADESIONE PROGETTO	Progettazione azioni e gestione sportello opportunità, coordinamento tecnico con il coinvolgimento dei Comuni aderenti per definizione target di riferimento, compilazione schede per adesione al progetto da inviare in Provincia entro i termini stabiliti nel reparto dell'atto di indirizzo relativo. Redazione bando unificato e facsimile modello domanda candidatura beneficiari progetto	10	100,00	redazione atti per assunzione; approvazione progetto, impegno spesa, accertamento attività		60 €	1.887,60		Co-progettazione e approvazione relativi atti entità in relazione all'organizzazione o professionalità di ciascun Comune	
3	AVVISO PUBBLICO BANDO	Attività di filtro ed accoglienza specifica per progetto "Insieme per il lavoro" (1€ abilitata) tramite sportello delle opportunità (SLO) con orario rafforzato nel periodo di apertura bando, accoglienza utenti bando, gestione sportello informale bando, supporto alla compilazione delle domande, attività di front e back-office per raccolta domande e relativa istruttoria per definizione graduatoria Delibera approvazione facsimile bando e modelli domanda partecipazione, promozione e diffusione avviso con manifesti, locandine, su periodici locali/comunali, sili redazione graduatoria sulla scorta degli elenchi trasmessi dal soggetto affidatario e relativa approvazione da parte di ciascun Comune aderente al fine dell'erogazione successiva del beneficio così riconosciuto.				20 €	628,20	280 €	9.099,20		ore di SLO (back-noon)-20h*4set. costo/oh=-27,23
										oneri in relazione all'organizzazione e professionalità di ciascun Comune	

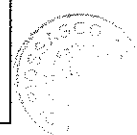
IL SEGRETOARIO



N°	AZIONI	ATTIVITÀ DA SVOLGERE	costo grezzo		Contributo Provincia Torino	A carico Comune Capofila (Balsasco)		A carico Operatore (Balsasco)	A carico Comuni aderenti (Provincia 2011/12)		NOTE
			Monte ore previsto, su base annua	Oneri previsti		Monte ore previsto, su base annua	Costi previsti		Monte ore previsto, su base annua	Oneri previsti	
		Apertura SLD con orario ordinario e raccolta CIG		€ 16,00							
4	GESTIONE PROGRAMMA	Azioni di consulenza, consiglio individualizzato, orientamento individuale e di gruppo (workshop, jobclub, ecc...), scouting per inserimenti in tirocinio o in specifiche attività formative. Gestione operativa del lavoro di pilotaggio e tavolo tecnico (convocazioni, riunioni e redazione relativi verbali, ecc...), Verifica mantenimento requisiti (controlli incrociati con altri enti, modifica situazioni singole), coordinamento con i comuni aderenti per la conferma dei requisiti al fine dell'erogazione del beneficio in ciascun comune. Assistenza tecnica al comune capofila per le residue attività in carico allo stesso. Monitoraggio partecipazione beneficiari, redazione quadro complessivo di sintesi dei partecipanti per restituzione azioni agli enti aderenti.				1.200 €	37.757,50	172 €	4.682,70		monte ore complessivo attività con eliminazione dell'igiene in base di programmazione versativa
5		Rendicontazione progetto: coordinamento con i comuni aderenti per reperimento documentazione (copie mandati ai beneficiari, fatture servizio, ecc...), redazione rendiconti e relazione finale come richiesto da Provincia	80 €	860,00		50 €	1.573,00			produzione documentazione per rendiconti	
TOTALE			110 €	1.920,00 €	55.000,00 €	1.782 €	55.000,00 €				

bilancio € 27.233 € 31.465
 costo ipotizzato per Operatore incaricato da ciascun comune € 31.465
 affidamento 2011 consuntivo

settimane di servizio = 47
 c/r SLD (ciclo ordinario)=4-43
 c/r. consob=27-23

**PROGRAMMA LOCALE DI AZIONI DI CONTRASTO
ALLA CRISI DEL BACINO CPI DI ORBASSANO
PROGETTO DI AZIONE INTEGRATIVA DI SISTEMA**



ANNO 2011/2012

Ente proponente (Capofila):
Comune di Beinasco

Indirizzo:
Piazza Alfieri, 7 - Beinasco

Denominazione progetto:
Insieme per il Lavoro 2012

Referente per il progetto (indicare nominativo, n.ro telefonico, fax e e-mail):
Tiziana Beltrame - Tel 011 3989212 – Fax 011 3989310 –
politichesociali@comune.beinasco.to.it

Enti partecipanti al progetto (indicare l'elenco degli enti locali che hanno sottoscritto l'adesione al programma locale di azioni di contrasto alla crisi per l'anno di intervento 2011/2012 e partecipano all'azione di sistema):

Comuni	Indirizzo	Telefono
Beinasco	P.za Alfieri, 7 - Beinasco (TO)	011 3989212
Orbassano	P.za Umberto I, 5 - Orbassano (TO)	011 9036247
Piossasco	P.za Tenente Nicola, 4 - Piossasco (TO)	011 9027298
Rivalta di Torino	Via Balma, 5 - Rivalta di Torino (TO)	011 9045551
Vovera	Via Ponsati, 34 - Vovera (TO)	011 9857672

Relazione sintetica sulla situazione del mercato del lavoro locale (descrivere la realtà locale attraverso l'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza del sistema imprenditoriale, la condizione occupazionale, le strategie e le iniziative pubbliche locali in materia di politiche attive per il lavoro):

A partire dall'autunno del 2009 gli effetti della crisi economica finanziaria hanno prodotto i loro effetti anche sul tessuto produttivo torinese e su quello afferente all'area di Orbassano, in modo particolare per quanto riguarda le aziende manifatturiere.

Questo ha comportato un aumento del tasso di disoccupazione, un maggior numero di contratti atipici non rinnovati e – di conseguenza – un generale impoverimento delle fasce più deboli della popolazione.

Alcune recenti analisi effettuate dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Torino consentono le seguenti riflessioni sul mercato del lavoro locale.

1. la mobilità occupazionale (ORLM, La mobilità occupazione in Provincia di Torino, 6 giugno 2011):

Grazie alle informazioni contenute nelle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro è possibile definire alcune dinamiche e tendenze. In particolare si evidenzia come il bacino del Cpi di Orbassano soddisfi in maniera 'sussidiaria' (31,4%) l'offerta dei domiciliati in ricerca di occupazione presenti sul territorio e come il principale movimento territoriale si registri sull'area di Torino Città (30,4%) mentre si rileva una quota minima di pendolarismo verso altre province (6,8%).

Se il dato della mobilità viene incrociato con quello di genere emerge la scarsa propensione delle donne alla mobilità occupazionale.

2. gli avviamenti al lavoro dei giovani tra i 20 e i 29 anni

Dall'analisi dell'andamento generale degli avviamenti al lavoro dei giovani di età compresa tra i 20 e i 29 anni si evidenzia nel periodo compreso tra gennaio e il primo semestre del 2010 le seguenti tendenze (ORLM Provincia di Torino 'Il lavoro dei giovani'. 30 settembre 2010):

- è la fascia di età che ha risentito più della media del generalizzato calo degli avviamenti;
- hanno minori probabilità della media di essere avviati con contratti a tempo indeterminato;
- hanno maggiori probabilità della media di essere avviati con contratti di somministrazione al lavoro;
- ottengono contratti a tempo determinato (subordinato, parasubordinato, di somministrazione) di durata inferiore alla media;
- hanno risentito di una consistente riduzione degli avviamenti con contratto di apprendistato, il loro contratto di 'elezione'.

3. gli avviamenti al lavoro delle donne negli anni 2008, 2009, 2010 (ORLM, Il Lavoro delle donne, marzo 2011):

Negli ultimi tre anni le donne hanno sottoscritto costantemente molti più contratti degli uomini, aumentando addirittura l'incidenza percentuale sul totale degli avviamenti passata dal 52% pre-crisi al 54% dell'ultimo semestre del 2010. Tale dinamismo però non ha necessariamente valore positivo e infatti sono gli uomini ad avere molti più avviamenti con contratti a tempo indeterminato (67%) mentre sui contratti di lavoro subordinato a tempo determinato il rapporto di genere è molto più equilibrato, con un leggero movimento a favore del genere femminile. I dati relativi al contratto di somministrazione sono invece inequivocabili: nei sei semestri presi in considerazione dall'Osservatorio le donne hanno costantemente sottoscritto più contratti (58%) degli uomini.

L'analisi degli avviamenti su base settoriale fornisce informazioni interessanti in termine di politiche formative e di iniziative a contrasto delle prefigurazioni professionali. Se il 7% degli avviamenti di personale femminile è nel settore edilizio e il 33% nell'ambito manifatturiero, ben 91 contratti su 100 sono stati sottoscritti nell'ambito domestico e familiare (assistenza) con lavoratori di genere femminile. Colpisce infine che in alcuni



settori – che potrebbero beneficiare della presenza femminile – come l'editoria e le comunicazioni, si registri la prevalenza di avviamenti con lavoratori uomini

Per quanto riguarda il territorio del Centro per l'Impiego di Orbassano i dati del primo semestre del 2011 evidenziano un'ulteriore calo rispetto al rispettivo semestre 2010 degli avviamenti al lavoro (-2%). Contribuisce al menzionato dato la diminuzione dei contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato (-16,%) e dei contratti di somministrazione (-17,5%) mentre aumentano i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato (+5%), i contratti subordinati ed i contratti di apprendistato (+16%). Si registrano incrementi di avviamenti nel settore agricoltura e industria per i contratti a tempo determinato, mentre contemporaneamente si rileva un calo corrispettivo negli stessi settori per i contratti a tempo indeterminato. Prendendo a riferimento i codici Ateco si segnalano come settori particolarmente dinamici *public utilities* (+117%), attività finanziarie e assicurative (+88%), intrattenimento e beni culturali (128%), lavoro domestico e assistenza familiare (+44%). In contrazione i seguenti settori: attività estrattive (-50%), commercio e riparazioni (-20%), ICT (-30%), servizi alle imprese (-42%) (dati dal sito www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/Osservatorio_mercato_lavoro)

Sportello delle opportunità individuazione livello operativo (indicare i livelli di servizio previsti per l'azione di sistema, i livelli e le azioni sotto indicate possono sommarsi tra di loro)

☑ **Livello 1** (attivante le seguenti funzioni rivolte all'utenza: accoglienza; informative sulle facilitazioni predisposte dagli Enti locali per le situazioni dei singoli nuclei familiari coinvolti nella crisi, inerenti la riduzione dei costi dei servizi pubblici, delle tariffe e dei tributi comunali; orientamento e gestione degli aspetti organizzativi degli interventi posti in essere con le azioni integrative rivolte direttamente ai beneficiari; informative sugli interventi di politica attiva per il lavoro poste in essere dalla Provincia di Torino; collaborazione alla gestione di interventi provinciali nell'ambito del Programma provinciale sulla Misura 1.4 del Piano straordinario per l'Occupazione relativo ad interventi di ricollocazione per lavoratori/trici disoccupati e occupati a rischio di perdita del posto di lavoro)

☑ **Livello 2** – (gestione della raccolta delle richieste di anticipazione della CIGS per lavoratori di aziende sottoposte a procedure di cui all'art.3 della L.223/91 per l'intero bacino del CPI di competenza, sviluppo del livello di integrazione al sistema pubblico attraverso l'introduzione di una o più ulteriori funzioni quali: realizzazione di progetti/applicazioni o strumenti innovativi volti a rafforzare l'interattività della rete pubblica con l'utenza; realizzazione di progetti/interventi, supportati da specifiche figure professionali, miranti alla realizzazione di servizi di assistenza/consulenza all'utenza)

Descrizione sintetica delle attività previste nel progetto (indicare le motivazioni e gli obiettivi del progetto, le finalità che si intendono perseguire sia rispetto ai destinatari sia rispetto alla realtà locale, le modalità e i luoghi/orari di svolgimento, le attività operative previste, l'eventuale partecipazione di personale degli Enti locali di riferimento, l'eventuale necessità di acquisizione di specifiche figure professionali):

1. Obiettivi generali dell'intervento

L'intervento si colloca in continuità con l'esperienza condotta negli anni 2010 e 2011 ed intende riproporre per l'anno 2012 le azioni integrative di sistema unitamente alle azioni integrative rivolte direttamente ai beneficiari.

L'attivazione degli **Sportelli delle Opportunità** sarà finalizzata ad offrire servizi di accoglienza e di primo filtro per l'inserimento nel progetto, oltre all'analisi del fabbisogno, all'erogazione di informazioni orientative a supporto della ricerca del lavoro e dell'accesso a misure di sostegno economico. L'azione rivolta a specifici target, invece, si propone di

intervenire sul versante del rinforzo delle conoscenze e degli strumenti necessari all'inserimento nel mercato del lavoro.

Il progetto offrirà a tutti i beneficiari un supporto all'esplorazione di sé in riferimento al mercato del lavoro finalizzato ad accompagnare nella definizione del proprio progetto professionale personalizzato e del relativo piano di ricerca.

Sul versante occupazionale, invece, il risultato atteso è **l'inserimento nella realtà produttiva previsto per circa il 35% dei beneficiari**, anche attraverso la formula del tirocinio.

L'identità personale/professionale a seguito di periodi più o meno lunghi di disoccupazione - in modo particolare in un contesto caratterizzato dalla *crisi* (scarsità delle risorse, precarietà del mercato, incremento della vulnerabilità etc.) - può essere messa in discussione e rendere più difficile sia la ricerca dell'occupazione che il reinserimento vero e proprio: autodeterminazione, autoefficacia, autostima, interessi, capacità di *coping* sono solo alcuni degli aspetti sui quali è possibile intervenire per sostenere il "rinforzo del sé". Di qui la necessità di lavorare, attraverso interventi specifici di politica attiva del lavoro come quello di seguito proposto, su due filoni principali: **la riattivazione delle risorse personali e sociali (le reti)** delle persone in *crisi occupazionale* e contestualmente, **l'accrescimento delle competenze in ordine agli strumenti e alle tecniche di ricerca attiva** (redazione e aggiornamento del curriculum, processi di selezione, modalità di fruizione dei servizi pubblici e privati, etc.).

Alla luce delle edizioni precedentemente condotte nell'ambito del territorio di competenza, gli interventi saranno impostati in modo da garantire la possibilità di offrire azioni modulari, differenziate sulla base delle specifiche caratteristiche dei beneficiari. Per pervenire ad una definizione personalizzata dei percorsi all'interno del progetto sarà fondamentale individuare, fin dalle prime battute, fabbisogni e aspettative, nonché definire il livello di occupabilità di ciascun partecipante. Di conseguenza, i percorsi differenziati determineranno un diverso utilizzo del progetto dal punto di vista del numero di ore impiegate e della tipologia di attività svolte, motivato dalle scelte operate nella fase di definizione dei percorsi individuali.

2. Destinatari

56 beneficiari giovani e adulti disoccupati da almeno 6 mesi residenti sul territorio afferente al Centro per l'Impiego di Orbassano e, in percentuale minoritaria, disoccupati inseriti in nuclei familiari in particolare stato di bisogno in carico ai servizi socio-assistenziali (vedere scheda B).

3. Attività

Lo Sportello delle Opportunità (SdO) offrirà servizi di accoglienza, di primo filtro e di informazione oltre alle azioni di rinforzo rivolte a specifici target e alla collaborazione per la gestione d'interventi provinciali nell'ambito del Programma provinciale sulla Misura 1.4 del Piano straordinario per l'Occupazione relativo ad interventi di ricollocazione per lavoratori/trici disoccupati e occupati a rischio di perdita del posto di lavoro, provvedendo alla raccolta delle candidature inerenti la ricollocazione per giovani fino a 29 anni (P.O.R.). Le attività verranno realizzate presso i servizi informativi dedicati, gestiti in collaborazione con gli sportelli InformaLavoro dei comuni aderenti, ove presenti. Le attività presso i Comuni aderenti saranno garantite in assenza degli sportelli Informa Lavoro dagli Sportelli delle Opportunità in collaborazione con gli uffici comunali preposti, da indicare in fase operativa da parte di ciascun Comune e, nelle more dell'affidamento degli SdO ad un soggetto terzo previa gara d'appalto, dai medesimi uffici comunali indicati da ciascun Comune.

Il monte ore che si prevede di dedicare all'attività informativa/orientativa/back office può indicativamente stimarsi in circa 15h/settimana, complessivamente per tutti gli sportelli. Resta inteso che in relazione all'avvio delle diverse attività lo Sportello delle Opportunità potrà subire sostanziali modifiche di monte ore a favore di "picchi" straordinari di attività contingentata.

Anche per quanto riguarda il Livello 2, si proseguirà con la raccolta delle richieste di anticipazione **della CIGS** per lavoratori di aziende sottoposte a procedure di cui all'art.3

della L.223/91 per il **bacino** del CPI di competenza (Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera) negli sportelli dedicati presenti presso ciascuno dei Comuni aderenti.

Anche in questo caso, in assenza degli sportelli Informa Lavoro, le attività saranno garantite con le medesime modalità sopra esposte in riferimento agli Uffici comunali preposti.

Lo sportello delle Opportunità, oltre a garantire un livello informativo di base a tutti i lavoratori che vi si presenteranno, organizzerà nei confronti di specifici target che risulteranno sprovvisti degli strumenti necessari per inserirsi nel mercato del lavoro:

- incontri informativi di carattere generale
- colloqui individuali ed azioni di approfondimento all'interno di gruppi omogenei
- laboratori di esplorazione del mercato del lavoro.

3.1 Incontri informativi di carattere generale e colloqui individuali

Il primo appuntamento previsto con i partecipanti, individuati previo bando di selezione, sarà finalizzato alla **presentazione del percorso proposto** e sarà strutturato in gruppi. Contestualmente verranno presentati **gli obiettivi, le attività e gli impegni** e verrà dato ampio spazio al confronto, ai chiarimenti e all'approfondimento di eventuali quesiti, affinché le modalità di partecipazione al progetto siano chiare a tutti i presenti e l'adesione al percorso proposto sia consapevole e motivata. L'incontro sarà anche un **primo momento di ascolto** dei partecipanti e di raccolta delle loro principali preoccupazioni, al fine di procedere fin dall'inizio ad una impostazione personalizzata dell'intervento.

Al termine dell'incontro verrà siglato il **patto di adesione**, che definisce gli impegni del partecipante, degli enti promotori, del soggetto fornitore, e verranno concordate individualmente le date degli appuntamenti successivi.

Seguiranno alcuni **colloqui individuali** articolati secondo valutazioni da effettuare caso per caso. Questo sarà il luogo in cui ricercare il senso del percorso e concordare gli obiettivi specifici con ciascun partecipante, sostenere nella ricostruzione della storia professionale e favorire il raggiungimento del bilancio delle esperienze. Sarà fondamentale sostenere i partecipanti nella ricerca di motivazioni ulteriori rispetto al legittimo interesse per l'aspetto economico. Si tratta di valorizzare e rinforzare gli aspetti che possono essere letti anche dal destinatario come un investimento sul proprio futuro, ovvero sulla possibilità di reinserirsi nel mercato del lavoro, riconoscendo la necessità di essere aiutati rispetto ad una condizione di crisi occupazionale.

A completamento della ricostruzione della storia professionale e del bilancio di esperienze, un lavoro che potrà essere ripreso, integrato e arricchito durante il percorso, si colloca la revisione o la stesura del curriculum vitae.

Inoltre, l'operatore effettuerà un'analisi delle aree di miglioramento del profilo professionale attraverso apposito *screening*. Gli esiti consentiranno l'individuazione del percorso di gruppo più adatto, la definizione del livello di occupabilità e, nella fase conclusiva del percorso, la valutazione degli esiti del progetto.

Il percorso individuale procederà parallelamente ed in modo integrato con le altre attività del progetto.

3.2 Azioni di approfondimento ed esplorazione del mercato del lavoro

Le attività di gruppo hanno una duplice finalità, che si concretizza in due filoni di attività: il supporto alla definizione del progetto professionale e l'attivazione del piano di azione relativo.

Gli obiettivi che caratterizzeranno questa attività sono:

- incrementare la capacità di progettare-riprogettare il proprio percorso professionale e di affrontare le transizioni.
- acquisire i principali strumenti ed apprendere le tecniche fondamentali per una ricerca attiva efficace

- sviluppare una maggiore capacità di individuazione delle proprie risorse personali e sociali.
- rinforzare alcune dimensioni del sé personale/professionale.

Alcuni dei temi specifici che potranno essere affrontati, mantenendo valido il principio che il percorso non avrà la stessa articolazione per tutti i beneficiari, sono:

- competenze professionali ed extraprofessionali
- mercato del lavoro
- interessi professionali
- i canali di ricerca
- il processo di selezione
- i contesti lavorativi
- reti formali e informali

Al fine di favorire il reinserimento nel mondo del lavoro ed incrementare le possibilità di accedere a percorsi di selezione, verrà utilizzato lo strumento del tirocinio, e le azioni rivolte alle imprese del territorio si svilupperanno per tutta la durata del percorso.

Specifiche attività di scouting verranno avviate contestualmente all'inizio del percorso rivolto alle persone e diverranno sempre più *mirate* a seconda di quanto emergerà nel corso del progetto (in base ad interessi, obiettivi professionali definiti). Tali attività verranno realizzate in accordo con il Centro per l'Impiego locale, mentre nello stesso tempo i profili dei partecipanti al percorso verranno comunque inseriti nelle attività di matching. Pertanto, oltre a nuovi contatti aziendali stabiliti sul territorio nell'ambito del progetto, i beneficiari dell'intervento potranno accedere ad opportunità reperite anche su altri territori (qualora disponibili ad una maggiore mobilità geografica). Le amministrazioni aderenti valuteranno successivamente, nel caso se ne verificasse l'opportunità, una eventuale proroga dei tirocini ed un eventuale aumento delle proprie risorse finanziarie stanziare con il presente progetto (anche con modalità differenziate) previo parere favorevole del Tavolo di Pilotaggio con separati atti.

Data di avvio e durata complessiva prevista (ogni progetto di azione di sistema deve avere tipologia di durata pari a mesi 12 per il livello 1 mentre può avere livelli di durata differenziata per eventuali azioni di livello 2):

avvio previsto per il : __ __01/01/2012__

termine attività: livello 1: __31/12/2012__

livello 2: __31/12/2012__

Attività Formative/ Orientative(se previste indicare solo quelle che il progetto intende realizzare, la loro durata temporale, il numero dei partecipanti previsti e l'eventuale ente incaricato, se già individuato e qualora l'ente locale non operi con propri operatori, per la realizzazione. Qualora sia stato redatto specifico progetto occorre allegarne copia):

Azioni di filtro e accoglienza:

durata stimata in ore 120 svolgimento da aprile a maggio N.ro partecipanti 56

Ente incaricato: **da individuare previa gara d'appalto**

Azioni di consulenza (corsi di abilità sociali, rimotivazione, consi glierato di gruppo)

durata in ore _____ svolgimento dal aprile a maggio N.ro partecipanti 56

Ente incaricato:

B)
Allegato alla delib. GC n. 285
del 6.12.2011 4/4

SECRETARIO GENERALE

Consiglio



Azioni di consiglierato individualizzato (tutoring)

durata stimata in ore 150 svolgimento da aprile a ottobre N.ro partecipanti 19

Ente incaricato: **da individuare previa gara d'appalto**

Specifiche attività formative (1) (indicare per ogni specifica attività formativa prevista :durata e tipologia del corso, ente incaricato se già individuato, numero partecipanti previsto)

durata stimata in ore Tipologia Corso Inerente il mercato del lavoro

svolgimento da aprile a giugno N.ro partecipanti 56

Ente incaricato: **da individuare previa gara d'appalto**

Costi del Progetto (Compilare indicando le voci di costo previste per il progetto. Qualora si siano già individuati gli attuatori esterni delle azioni di sistema occorrerà allegare i progetti inerenti le previste attività Formative/Orientative, i tempi delle stesse, le sedi in cui verranno svolti i corsi. In caso si sia indicato un progetto di massima occorrerà fornire in seguito la progettazione esecutiva dell'intervento)

Voce di Costo	Importo	Note per la compilazione
Costi per la gestione amministrativa/organizzativa dello Sportello:		Indicare il complesso dei costi previsti descrivendo le singole voci di spesa (eventuali affitti, acquisto/locazione di beni strumentali, assunzione di personale ecc.)
Voce 1 – SdO e anticipo CIGS	€ 19.000,00	
Voce 2 – Assistenza Tecnica e supporto agli enti	€ 21.000,00	
TOTALE		
Attività Formative/Orientative		
Azioni di filtro e accoglienza	€ 4.000,00	Indicare il costo complessivo previsto
Azioni di consulenza		Indicare il costo complessivo previsto
Azioni di consiglio individualizzato	€ 5.000,00	Indicare il costo complessivo previsto
Specifiche attività formative (1)	€ 6.000,00	Indicare denominazione corso e costo complessivo previsto.
Specifiche attività formative (2)		Indicare denominazione corso e costo complessivo previsto.
Specifiche attività formative (3)		Indicare denominazione corso e costo complessivo previsto.
Subtotale	€ 55.000,00	
Attività preparatoria capitolato e atti relativi alla gara Liquidazioni Rendicontazioni Materiale di consumo	€ 4.000,00	
TOTALE COSTI	€ 59.000,00	

Fonti di Finanziamento

Fonte	Importo	Note per la compilazione
Contributi Provinciali richiesti		
Contributo Provinciale per realizzazione intervento di Livello 1	€ 25.000,00	Il contributo max ottenibile per ogni bacino CPI è pari a euro 25.000,00.
Contributo Provinciale per realizzazione intervento di Livello 2	€ 30.000,00	Il contributo max ottenibile è pari a euro 30.000,00.
Fondi propri dell'Ente proponente		
Attività preparatoria capitolato e atti relativi alla gara Liquidazioni Rendicontazioni Materiale di consumo	€ 4.000,00	Indicare eventuali impieghi di risorse degli EE.LL. per attività di sistema in aggiunta a quelle derivanti dai contributi provinciali anzi descritti
TOTALE FINANZIAMENTI	€ 59.000,00	

**PROGRAMMA LOCALE DI AZIONI DI CONTRASTO
ALLA CRISI DEL BACINO CPI DI ORBASSANO
PROGETTO DI AZIONE INTEGRATIVA RIVOLTA
DIRETTAMENTE AI BENEFICIARI**



ANNO 2011/2012

Ente proponente (Capofila):
Comune di Beinasco

Indirizzo:
Piazza Alfieri, 7 - Beinasco

Denominazione progetto:
Insieme per il Lavoro 2012

Referente per il progetto (indicare nominativo, n.ro telefonico, fax e e-mail):
Tiziana Beltrame - Tel 011 3989212 - Fax 011 3989310 -
politichesociali@comune.beinasco.to.it

Enti partecipanti al progetto (indicare l'elenco degli enti locali che hanno sottoscritto l'adesione al programma locale di azioni di contrasto alla crisi per l'anno di intervento 2011/2012 e partecipano all'azione integrativa indicandone il totale dei cittadini residenti al 30 ottobre 2011 e le risorse messe a disposizione dell'intervento):

Comune	Residenti al 31/10/2011	Risorse stanziare per il programma locale anno 2011/2012 (Multipli di 1.590,00€)	Atto deliberativo (Giunta Comunale n. del...)
Beinasco	18.226	€ 19.080,00	
Orbassano	22.692	€ 23.850,00	
Piossasco	18.345	€ 17.490,00	
Rivalta di Torino	19.502	€ 19.080,00	
Volvera	8.760	€ 9.540,00	
TOTALE	87.525	€ 89.040,00	

Relazione sintetica sulla situazione del mercato del lavoro locale (descrivere la realtà locale attraverso l'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza del sistema imprenditoriale, la condizione occupazionale, le strategie e le iniziative pubbliche locali in materia di politiche attive per il lavoro):

(vedere scheda di azione integrativa di sistema)

Descrizione sintetica delle attività previste nel progetto (indicare le motivazioni e gli obiettivi del progetto, le finalità che si intendono perseguire sia rispetto ai destinatari sia rispetto alla realtà locale, le modalità e i luoghi/orari di svolgimento, le attività operative previste, l'eventuale partecipazione di personale degli Enti locali di riferimento, l'eventuale necessità di acquisizione di specifiche figure professionali):

(vedere scheda di azione integrativa di sistema)

Destinatari del progetto (indicare i destinatari del progetto, ogni azione integrativa può rivolgersi a più destinatari, in tal caso occorre indicare la ripartizione percentuale prevista per i singoli target, o individuarne una sola tipologia)

- lavoratori licenziati o a rischio di licenziamento provenienti da crisi aziendali, in CIGS o in mobilità ____%
- persone in cerca di lavoro, prive di ammortizzatori sociali compresa l'indennità di mobilità o di disoccupazione, con una particolare attenzione alle persone che hanno perso rapporti di lavoro per scadenza di contratto ____%
- persone in cerca di lavoro, in mobilità giuridica ex. L. 236/03, prive di indennità di disoccupazione ____%
- disoccupati, effettivamente in cerca di lavoro da almeno sei mesi presso i Centri per l'Impiego, considerando prioritariamente le specifiche condizioni reali del mercato del lavoro locale **70 %**
- disoccupati con nuclei familiari in particolare stato di bisogno in carico ai servizi socioassistenziali **10 %**
- disoccupati, effettivamente in cerca di lavoro da almeno sei mesi presso i Centri per l'Impiego, che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età alla data di autorizzazione del progetto ____%
- disoccupati, effettivamente in cerca di lavoro da almeno sei mesi presso i Centri per l'Impiego, con età compresa tra i 18 e i 29 anni di età alla data di autorizzazione del progetto **20 %**
- nuclei familiari monoreddito in situazione documentata di disagio economico ____%
- nuclei familiari in cui i coniugi sono entrambi in CIGS o mobilità in situazione documentata di disagio economico ____%

Data di avvio e durata complessiva prevista (ogni progetto di azione integrativa deve avere tipologia di durata non superiore a mesi 12 comprese le eventuali attività formative. I singoli interventi , per quanto attiene l'erogazione del sostegno al reddito, hanno durata minima di mesi tre eventualmente prorogabile sino a mesi sei):

avvio previsto per il __01/01/2012_____

termine attività per il __31/12/2012_____

Costi del Progetto (Compilare indicando le voci di costo previste per il progetto. Si precisa che per ciò che concerne i costi per le attività formative occorre allegare al progetto i preventivi degli enti formativi, qualora già individuati, ed i progetti dei corsi formativi contenenti informazioni inerenti: le attività formative, i tempi delle stesse, le sedi in cui verranno svolti i corsi.)

Voce di Costo	Importo	Note per la compilazione
Erogazione del sostegno al reddito per i beneficiari del progetto N.ro beneficiari previsti: 56	€ 89.040,00	Indicare il complesso dei costi previsti individuando il numero massimo previsto di beneficiari previsti, rapportando il totale delle risorse stanziato dal welfare locale, più eventuali fondi provinciali non utilizzati, rispetto alla tipologia di sostegno intendendo che il livello minimo intervento è pari a € 530,00/mese x 3 mesi = € 1.590,00 per beneficiario
TOTALE COSTI	€ 89.040,00	

Fonti di Finanziamento

Fonte	Importo	Note per la compilazione
Contributi Provinciali ridestinati		
(qualora si intenda usufruire dei contributi richiesti per l'azione di sistema e non utilizzati poiché si provvederà con risorse proprie dell'Ente locale)		
Contributo Provinciale per realizzazione intervento di Livello 1		Indicare la quota parte del contributo richiedibile che si intende utilizzare come quota aggiuntiva per l'azione integrativa ed il numero di beneficiari previsti. Il contributo max ottenibile per ogni bacino CPI è pari a euro 25.000,00. indicare il contributo aggiuntivo e il numero di beneficiari previsti
Contributo Provinciale per realizzazione intervento di Livello 2		Indicare la quota parte del contributo richiedibile che si intende utilizzare come quota aggiuntiva per l'azione integrativa ed il numero di beneficiari previsti. Il contributo max ottenibile è pari a euro 30.000,00. indicare il contributo aggiuntivo e il numero di beneficiari previsti
Fondi propri dell'Ente proponente		
Complesso delle risorse finanziarie derivanti dal Welfare locale	€ 89.040,00	Indicare le risorse complessive messe a disposizione dal welfare locale indicare e il numero di beneficiari previsti.
TOTALE FINANZIAMENTI	€ 89.040,00	

PARERI E ATTESTAZIONI AI SENSI DEL T.U.E.L. (D.lgs 18.8.2000 n. 267)

Regolarità tecnica (art. 49 comma 1) _____

Levrucchi

Il Responsabile del servizio _____

Leone Vanebbi

Regolarità contabile (art. 49 comma 1) _____

Levrucchi

Il Responsabile di ragioneria _____

Patrucco Felice

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 - comma 4)

Il Responsabile del servizio finanziario _____

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO/PRESIDENTE
ROBERTA MARIA AVOLA FARACI

[Signature]



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

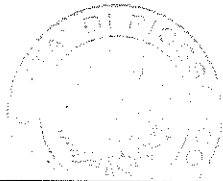
[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per quindici giorni consecutivi (art. 124 - comma 1 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e s.m.i.) con decorrenza dal 11 GEN. 2012

Piovascico, li _____

11 GEN. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

[Signature]

Comunicato ai Revisori - Capigruppo - Prefetto il 11 GEN. 2012

Prot. n. 329/12

Dichiarata immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134 - comma 4 T.U.E.L.
D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

[Signature]

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

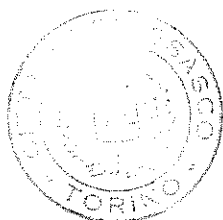
IL RESPONSABILE SERVIZIO
IL SEGRETARIO GENERALE

Piovascico, li _____

DIVENUTA ESECUTIVA in data 24 GEN. 2012

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Piovascico, li 24 GEN. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO PAROLA

[Signature]